



Bruxelles, 17 giugno 2022
(OR. en)

10403/22

Fascicolo interistituzionale:
2022/0128(NLE)

SCH-EVAL 89
VISA 106
COMIX 330

RISULTATI DEI LAVORI

| | |
|----------------|---|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| in data: | 17 giugno 2022 |
| Destinatario: | Delegazioni |
| n. doc. prec.: | 9755/22 |
| Oggetto: | Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro riguardo al soddisfacimento delle condizioni necessarie per l'applicazione dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti |

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro riguardo al soddisfacimento delle condizioni necessarie per l'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti, adottata dal Consiglio nella sessione del 17 giugno 2022.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2021 di Cipro riguardo al soddisfacimento delle condizioni necessarie per l'applicazione dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Tra il 28 novembre e il 3 dicembre 2021 è stata effettuata una valutazione Schengen nel settore della politica comune in materia di visti nei confronti di Cipro. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 960 è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) È opportuno formulare raccomandazioni sui provvedimenti correttivi da adottare per colmare le carenze riscontrate nell'ambito della valutazione. Alla luce dell'importanza dell'applicazione degli accordi di facilitazione del rilascio dei visti conclusi dall'UE e della corretta applicazione, tra l'altro, delle disposizioni relative all'obbligo del visto imposto ai cittadini russi, al ruolo dei consoli onorari nella procedura, al modulo di domanda di visto, al visto adesivo, al sistema di informazione visti e al sistema informatico nazionale, compreso il rilevamento delle impronte digitali, nonché alla situazione del personale e alla formazione del personale, dovrebbe essere data priorità alle raccomandazioni 1, 6, 7, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 29, 36 e 37 della presente decisione.
- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, Cipro deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere ogni carenza riscontrata nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

Cipro è invitato a

Aspetti generali

1. garantire senza indugio che i consolati ciprioti applichino tutti gli accordi di facilitazione del rilascio dei visti conclusi dall'UE (compreso quello concluso con la Federazione russa);
2. notificare alla Commissione i paesi terzi i cui cittadini sono soggetti all'obbligo del visto di transito aeroportuale in aggiunta a quelli che figurano nell'elenco comune di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 810/2009¹ (di seguito: codice dei visti) e garantire che tutte le categorie di persone elencate all'articolo 3, paragrafo 5, del codice dei visti siano esentate dall'obbligo;

¹ GU L 243 del 15.9.2009, pag. 1.

3. garantire che il ministero degli Affari esteri, i consolati ciprioti e i fornitori esterni di servizi forniscano al pubblico, in modo coerente e ben strutturato, tutte le informazioni pertinenti in relazione alla domanda di visto per soggiorni di breve durata a Cipro;
4. rivedere gli strumenti giuridici (contratti) conclusi con fornitori esterni di servizi al fine di allinearli alle disposizioni del codice dei visti, garantire un controllo periodico del lavoro dei fornitori esterni di servizi e registrare tali attività di controllo;
5. stabilire procedure e prassi adeguate per determinare la posizione cipriota in merito al riconoscimento o al mancato riconoscimento dei documenti di viaggio figuranti negli elenchi dei documenti di viaggio di cui alla decisione n. 1105/2011/UE¹;
6. garantire che tutti i consolati ciprioti utilizzino lo stesso modulo di domanda di visto contenente tutti i campi possibili del modulo di domanda standard di cui all'allegato I del codice dei visti, necessari nel contesto del trattamento dei visti nazionali per soggiorni di breve durata;
7. iniziare a rilevare le impronte digitali dei richiedenti il visto; dotare tutti i consolati del materiale necessario; formare il personale e adeguare il sistema informatico nazionale e il flusso di lavoro interno presso i consolati;
8. garantire che tutti i consolati ciprioti chiedano documenti giustificativi ai richiedenti il visto² conformemente agli elenchi armonizzati dei documenti giustificativi adottati dalla Commissione e agli accordi di facilitazione del rilascio dei visti conclusi dall'UE;
9. provvedere affinché il modulo di garanzia cipriota rispetti i requisiti stabiliti nel codice dei visti;
10. garantire sistematicamente presso tutti i consolati che i richiedenti il visto presentino un'assicurazione sanitaria di viaggio nell'ambito della domanda³;

¹ GU L 287 del 4.11.2011, pag. 9.

² Ad eccezione dei familiari di un cittadino dell'Unione cui si applica la direttiva 2004/38/CE e dei familiari di un cittadino del SEE che esercita i propri diritti di libera circolazione.

³ Ad eccezione dei familiari di un cittadino dell'Unione cui si applica la direttiva 2004/38/CE e dei familiari di un cittadino del SEE che esercita i propri diritti di libera circolazione.

11. garantire che i diritti per i visti e le categorie esenti dal pagamento dei diritti siano conformi alle rispettive disposizioni del codice dei visti e della direttiva 2004/38/CE;
12. garantire che presso tutti i consolati ciprioti il periodo di validità di un visto per ingresso singolo comprenda una "franchigia" di 15 giorni e che i visti per ingressi multipli siano rilasciati conformemente al "meccanismo a cascata" stabilito nel codice dei visti o nei rispettivi accordi di facilitazione del rilascio dei visti conclusi dall'UE;
13. garantire che tutti i consolati ciprioti rilascino i visti in un modello conforme al regolamento (CE) n. 1683/95 del Consiglio modificato¹;
14. stilare un elenco esaustivo delle voci da aggiungere nella zona "annotazioni" del visto adesivo e indicare ai consolati di evitare di duplicare le menzioni obbligatorie;
15. garantire che le copie dei moduli di rifiuto firmati dai richiedenti siano conservate nell'archivio come parte del fascicolo e che i motivi indicati nel modulo di rifiuto corrispondano all'esito dell'esame della domanda;
16. evitare di prorogare i visti per motivi che vanno al di là di quelli stabiliti nel codice dei visti e, allo stesso tempo, evitare di escludere a priori la possibilità di una proroga contrassegnando un visto come "non rinnovabile";

Sistema di informazione visti/ sistema informatico nazionale

17. accelerare lo sviluppo del suo nuovo sistema informatico per il trattamento dei visti e seguire da vicino i pertinenti sviluppi a livello dell'UE a tale riguardo;
18. indicare ai consolati di inserire nel sistema tutti i dati richiesti di una domanda di visto;
19. garantire l'esistenza di un adeguato sistema di back-up in tutti i consolati in caso di forza maggiore di natura tecnica;

¹ GU L 198 del 28.7.2017, pag. 24.

20. indicare ai consolati di limitare al minimo il rilascio di visti compilati manualmente e di garantire che tali visti siano esclusivamente per ingresso singolo; garantire che le informazioni sui visti rilasciati manualmente siano inserite nel sistema informatico;
21. indicare ai consolati di avvalersi immediatamente della possibilità offerta dal sistema informatico di creare diritti individuali di accesso sulla base dello status del personale e del relativo ruolo nella procedura di rilascio dei visti;
22. garantire che, in tutti i consolati, sia possibile accedere alle postazioni di lavoro solo attraverso password individuali e fare in modo che tali password siano regolarmente modificate e non siano trasmesse a nessuno;

Gestione amministrativa ed organizzazione

23. rinforzare senza indugio il personale del dipartimento Schengen del ministero degli Affari esteri;
24. sviluppare una struttura di formazione permanente e programmi di formazione regolari incentrati su tutti i pertinenti aspetti della politica dell'UE in materia di visti, in particolare quelli già applicabili a Cipro (ad esempio i diritti dei familiari di cittadini dell'Unione/cittadini del SEE);
25. valutare la possibilità di istituire un esame riguardante il trattamento dei visti, perlomeno per il personale espatriato, prima dell'assegnazione;
26. garantire che, nello svolgimento dei propri compiti, i consoli onorari rispettino le rispettive disposizioni del codice dei visti, in particolare quelle relative al trasferimento e alla conservazione sicuri dei dati; in particolare, garantire senza indugio che i consoli onorari non siano in possesso di visti adesivi in bianco e non siano più autorizzati ad apporli sul documento di viaggio;
27. valutare la possibilità di estendere la cooperazione con i fornitori esterni di servizi come alternativa per coinvolgere i consoli onorari nel trattamento dei visti;

Il Cairo

28. garantire che i moduli di domanda siano debitamente compilati dai richiedenti e che tale compilazione sia verificata al momento della presentazione;
29. garantire che la qualità della fotografia presentata dai richiedenti il visto e conservata nella banca dati nazionale sia conforme alle pertinenti norme ICAO;
30. garantire che l'autenticità dei documenti di viaggio e i precedenti soggiorni a Cipro siano verificati sistematicamente e che sia debitamente presa in considerazione la possibilità di un uso illegale di visti precedenti;
31. sulla base della valutazione del rischio, stabilire norme scritte sul momento in cui un richiedente dovrebbe essere convocato per un colloquio; garantire che sia redatto un resoconto o un riassunto scritto dei colloqui e dell'esame delle domande di visto, preferibilmente tramite il sistema informatico, in modo da poterlo recuperare ogniqualvolta necessario;
32. garantire che il fascicolo di domanda indichi sempre chi ha preso la decisione in merito alla domanda e alla validità del visto;
33. rinforzare, nella misura del possibile, il personale del consolato con personale permanente anziché con lavoratori stagionali a breve termine;
34. registrare la quantità e i numeri di serie dei visti adesivi in bianco provenienti dal ministero non appena arrivano al consolato;
35. stabilire un protocollo chiaro e sicuro per la distruzione dei vecchi fascicoli di domanda e garantire che un membro del personale del consolato sovrintenda alla procedura;

Mosca

36. provvedere alla corretta verifica delle condizioni di ingresso e alla valutazione dei rischi prima dell'arrivo dei cittadini russi (e dei cittadini ucraini soggetti all'obbligo del visto) al fine di garantire che i requisiti per l'attraversamento della frontiera cipriota da parte dei cittadini russi (e dei cittadini ucraini soggetti all'obbligo del visto) siano equivalenti all'obbligo del visto ai sensi del diritto dell'UE;
37. rimodellare la procedura di domanda del visto provvisorio "pro-visa": potrebbe essere mantenuta la possibilità di presentare il modulo di domanda online, ma le condizioni e le procedure dovrebbero essere allineate all'accordo di facilitazione del rilascio dei visti UE-Russia e al codice dei visti, e i visti dovrebbero essere rilasciati sotto forma di visto adesivo uniforme prima del viaggio del richiedente;
38. garantire che le domande incomplete ma ricevibili siano accettate;
39. garantire che il modulo di garanzia sia utilizzato solo quando il garante risiede a Cipro;
40. garantire la verifica delle condizioni d'ingresso e la valutazione del rischio per le domande presentate da tutti i richiedenti russi;
41. prendere in considerazione la redistribuzione dei compiti nell'ambito del personale assunto localmente presso il consolato;
42. garantire che siano fornite al pubblico informazioni sugli intermediari commerciali accreditati e che il consolato controlli regolarmente tali intermediari.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
